

Lezione 15

GRANDI ASPETTATIVE

Tutti i segni indicano la fine dei tempi e l'inizio di un nuovo futuro

Ogni giorno ci dobbiamo confrontare con notizie di guerra, terrore, catastrofi. La paura e l'insicurezza dilagano creando un clima d'apocalisse. La politica e la scienza ci mettono in guardia da un futuro incerto e caotico. La fede nel progresso sta iniziando a crollare.

Cosa accadrà? Cosa succederà? C'è ancora salvezza?

Molti scienziati sono convinti che stiamo andando incontro alla distruzione totale del pianeta. Tanti eventi lo confermano. È solo una questione di tempo.

Certo, non sono buone prospettive! Sicuramente il fatto che tutto sia stato già previsto e predetto nella Bibbia non è di grande consolazione.

Sarebbe meglio se tutto ciò alla fine non si avverasse affatto. Veramente non c'è speranza?

Grazie a Dio troviamo delle differenze tra le profezie della Bibbia e le previsioni della scienza. In particolare la Bibbia non si ferma a delle considerazioni pessimistiche e fatalistiche, ma va oltre, prospettando un nuovo inizio e una nuova terra.

«Quando queste cose cominceranno a succedere, alzatevi e state sicuri perché è vicino il tempo della vostra liberazione», Luca 21:28.

Qui non troviamo delle semplici parole di consolazione, bensì parole di speranza e di salvezza.

SEGNI DEI TEMPI

Durante la sua vita sulla terra, Gesù parlava del suo sacrificio come atto necessario per salvare l'umanità. Pochi capirono cosa intendeva dire. Coloro che gli volevano

bene si rattristavano molto pensando al suo sacrificio. Tuttavia, oltre al sacrificio, Gesù parlò anche della sua seconda venuta e della nuova terra.

Un giorno gli chiesero quando sarebbe tornato e quali sarebbero stati i segni della sua venuta:

«Puoi dirci quando avverranno queste cose? E quale sarà il segno del tuo ritorno alla fine di questo mondo?», Matteo 24:3.

Gesù, rispondendo a questa domanda, parlò di guerre, terremoti, aberrazioni religiose, vuoto esistenziale e mancanza di amore (Matteo 24:6-13, 24). Tutto ciò suscita paura tra gli uomini:

«Gli abitanti della terra moriranno per la paura e per il presentimento di ciò che dovrà accadere», Luca 21:26.

Tutto ciò ci suona familiare. Viviamo proprio così la nostra vita quotidiana. Ansia e paura fanno parte della nostra esperienza giornaliera, come anche ciò che viene descritto in questi versi, che risalgono a duemila anni fa:

«Devi sapere che negli ultimi tempi si avranno giorni difficili. Gli uomini saranno egoisti, avari, fanfaroni, orgogliosi e bestemmiatori; si ribelleranno ai genitori, non avranno riconoscenza per nessuno e non rispetteranno le cose sante. Saranno senza amore, duri, maldicenti e intrattabili. Saranno violenti, nemici del bene, traditori e accecati dalla superbia, attaccati ai piaceri più che a Dio. Conserveranno l'apparenza esterna della fede, ma avranno rifiutato la sua forza interiore», 2 Timoteo 3:1-5.

DIAGNOSI SOMMARIA?

Perché Gesù ha predetto tutte queste cose? Ci voleva spaventare? O forse la nostra situazione non è poi così grave come appare a primo impatto?

Gesù ci ha esortato espressamente a non prendere alla leggera le sue parole, a non pensare che, in fondo, «non bisogna drammatizzare».

«Quando la gente dirà: “Ora tutto è tranquillo e sicuro”, proprio allora il disastro li colpirà, improvvisamente, come i dolori del parto. E nessuno potrà sfuggire», 1 Tessalonicesi 5:3.

Non ci illudiamo, la situazione è grave e dobbiamo prenderla sul serio. Tuttavia non c'è ragione di lasciarsi prendere dal panico. Gesù ci ha dato i segni dei tempi perché possiamo avere fiducia in lui:

«Tutto ciò ve l'ho detto prima, perché quando accadrà abbiate fede in me», Giovanni 14:29.

I segni spiegano ciò che avverrà; e poiché gli avvenimenti si stanno adempiendo nel modo che Gesù aveva predetto, possiamo essere certi che egli manterrà anche le altre promesse che ha fatto. Egli tornerà, non c'è dubbio, tutti i segni ne parlano. È importante sapere che i segni non sono fine a stessi. Non ci sono stati dati per elaborare statistiche o fissare delle date. Gesù non vuole fare di noi esperti in statistiche. Egli vuole semplicemente salvarci.

ASPETTANDO CON GIOIA

La vita può essere molto interessante, soprattutto se la si vive in accordo con la Bibbia. Dio vuole che noi manteniamo vivo questo interesse. Siccome non vuole che diventiamo pigri e indolenti (“addormentati”), ha menzionato dei segni, per tenere desta la nostra attenzione, affinché ci ricordiamo sempre delle grandi cose che ci aspettano per il futuro. Gesù ci esorta:

«State dunque svegli, perché non sapete quando tornerà il vostro Signore. Cercate di capire: se il capofamiglia sapesse a che ora della notte viene il ladro starebbe sveglio e non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà quando voi non ve lo aspettate», Matteo 24:42-44.

Questa affermazione non è né una minaccia, né un allarme. Gesù vuole portare, piuttosto, energia e tensione positiva nella nostra vita. Egli ci vuole indicare un obiettivo, ci vuole assicurare circa il suo ritorno. Tale consapevolezza ci rende attivi, ci aiuta a fidarci in Dio, nonostante i terribili eventi che si verificano nel mondo. Gesù ci ha affidato una missione.

UN RUOLO ATTIVO E DETERMINANTE

Abbiamo l'onore di trasmettere questa speranza al nostro prossimo, affinché possa trovare una nuova prospettiva di vita. Ecco cosa dice Gesù riguardo alla missione dell'uomo:

«Intanto il messaggio del regno di Dio sarà annunciato in tutto il mondo; tutti i popoli dovranno sentirlo. E allora verrà la fine», Matteo 24:14.

Ritardando il suo ritorno, Dio desidera donare a tutti l'opportunità di ravvedersi. Pertanto Cristo Gesù tornerà solo nel momento in cui il messaggio evangelico sarà stato proclamato su tutta la terra. L'evangelo non è fatto di belle parole. Si tratta di un messaggio che va incontro in maniera pratica alle esigenze delle persone. I segni dei tempi possono far paura, ma Dio non ci abbandona alle nostre paure. Possiamo stare tranquilli, Dio è con noi. Il mondo non è abbandonato al proprio destino, Gesù Cristo

è presente. Come vedremo in una prossima lezione, ciò non significa affatto dover rimanere socialmente passivi! Egli ci ha promesso:

«... Io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo», Matteo 28:20.